

Indice:

1 – Obiettivi	pagina 2
2 – Caratteristiche e Modalità operative del progetto finanziabile	“ 2
3 – Spese ammissibili ed entità del contributo	“ 5
4 – Requisiti del Soggetto Attuatore	“ 6
5 – Modalità e Criteri di selezione dei progetti	“ 7
6 - Modalità di presentazione dei progetti	“ 8
7 - Modalità di rendicontazione	“ 10
8 - Erogazione dei contributi	“ 11
9- Altri obblighi del soggetto attuatore	“ 12
10- Ripetibilità del progetto	“ 13
11 - Controlli e decadenza	“ 13
12- Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione	“ 13
13- Protezione dei dati personali	“ 14
14- Disposizioni finali	“ 14

Appendice :

[Allegato A – Istruzioni e fac simile di domanda di partecipazione ;](#)

[Allegato B – informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003;](#)

[Allegato C – modelli di dichiarazione da allegare alla domanda di partecipazione;](#)

AVVISO PUBBLICO per la presentazione di istanze per la realizzazione del progetto denominato: “Pronto Spesa e non solo...”, consegna gratuita a domicilio dei prodotti delle attività commerciali delocalizzate, in favore degli abitanti delle S.A.E. ubicate nei comuni di Accumoli e Amatrice

1. OBIETTIVI

1. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 620/2017, la Regione Lazio intende sostenere la realizzazione di un sistema di aiuto per le attività economiche delocalizzate nelle strutture unitarie, o comunque ai sensi dell’Ordinanza 14 dicembre 2016 n.9 del Commissario Straordinario per la ricostruzione (in seguito per brevità “C.S.R.” e “Microimprese Delocalizzate”) e mettere a disposizione degli abitanti delle Soluzioni Abitative in Emergenza (in seguito per brevità “S.A.E.” e “abitanti S.A.E.”) di Accumoli e di Amatrice un aiuto concreto per l’acquisto di beni e servizi durante la stagione invernale, periodo dell’anno più critico anche per la mobilità viaria.
2. I contributi previsti dal presente Avviso sono indirettamente a beneficio degli abitanti delle S.A.E. e delle Microimprese delocalizzate, in questo ultimo caso ai sensi del «Regolamento De Minimis» o «De Minimis» (Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “De Minimis”). Infatti, mediante un abbattimento dei costi sostenuti dal Soggetto Attuatore del Progetto si determina una riduzione delle spese a carico dei beneficiari delle attività di Progetto (in special modo delle Microimprese delocalizzate).
3. Il presente Avviso Pubblico (di seguito chiamato “Avviso”) definisce le caratteristiche del Progetto finanziabile, i requisiti del Soggetto Attuatore, la misura del contributo, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione, e di erogazione del contributo regionale.

2. CARATTERISTICHE E MODALITA’ OPERATIVE DEL PROGETTO FINANZIABILE

1. E’ ammissibile al contributo, di cui al presente Avviso, un progetto consistente nell’attività di raccolta telefonica o telematica di ordini di spesa o documenti, smistamento ed evasione degli ordini medesimi con relativa consegna delle merci o documenti a domicilio nell’interesse delle Microimprese delocalizzate e degli Abitanti S.A.E. dei comuni di Amatrice e di Accumoli. Gli abitanti S.A.E. beneficiari dell’attività di consegna a domicilio avranno la libertà di scegliere le Microimprese Delocalizzate ai quali rivolgersi per i propri ordini.
2. Il Progetto deve prevedere un periodo di piena operatività di tutte le attività di almeno 6 mesi con avvio delle stesse dal mese di dicembre 2017 al mese di maggio 2018.
3. Dovrà essere attivato un servizio di segreteria con postazioni telefoniche e informatiche per coordinare gli acquisti e le consegne su domanda individuale. Il servizio dovrà operare almeno 6 giorni su 7 e dovrà garantire almeno la copertura della fascia oraria giornaliera per un minimo di 4 ore.

4. Entro 10 giorni dalla data dell'atto regionale di concessione del contributo al Soggetto Attuatore del Progetto, questi dovrà avviare una campagna di informazione al fine di portare a conoscenza di tutti i potenziali beneficiari (Microimprese delocalizzate ed abitanti delle S.A.E. di Accumoli e di Amatrice) le modalità di attuazione dello stesso.
5. Le attività commerciali interessate potranno convenzionarsi a titolo gratuito con il Soggetto Attuatore;
6. L'attività di Progetto deve essere garantita attraverso l'utilizzo di almeno due automezzi furgonati, attrezzati per operare anche in condizioni climatiche avverse, ed idonei alla consegna di prodotti anche di facile deperibilità (inclusi i prodotti farmaceutici).
7. Il Progetto potrà prevedere anche la fornitura di servizi aggiuntivi quali il pagamento delle utenze domestiche, o altro.

1) Tipologie di servizi previsti:

➤ Obbligatorie :

- a) Consegna a domicilio di prodotti offerti dagli esercizi commerciali ubicati nelle strutture unitarie e/o da altri esercizi delocalizzati, (il gestore del progetto organizzerà le tempistiche di consegna dei prodotti per gli abitanti delle S.A.E., ma la stessa dovrà essere garantita almeno 2 volte a settimana in ciascuna delle aree S.A.E);
- b) Ritiro di ricette mediche e consegna di farmaci;

➤ Facoltative:

- a) Pagamento utenze domestiche;
- b) Consegne a domicilio anche agli abitanti non residenti nelle S.A.E., o in altri comuni del cratere sismico della Regione Lazio;
- c) Altri servizi.

2) Copertura geografica:

l'attività oggetto del presente Avviso sono destinate sia alle unità commerciali delocalizzate temporaneamente nelle strutture unitarie di Amatrice e di Accumoli, che a quelle delocalizzate in modo autonomo, sempre ai sensi dell'Ordinanza n.9/2016 del C.S.R., che potranno essere convenzionate con il Soggetto Attuatore.

L'attività di consegna a domicilio dei prodotti e servizi, oggetto del beneficio, dovrà essere garantita almeno sull'intero territorio comunale di Amatrice e di Accumoli, nei siti dove sono insediate le S.A.E..

3) Copertura demografica:

Il servizio dovrà essere accessibile a tutti gli abitanti delle S.A.E. di Accumoli e Amatrice, con particolare attenzione per le fasce di popolazione più debole (anziani e soggetti disabili).

4) Ipotesi di attuazione e fasi temporali del progetto:

Con l'attivazione della campagna informativa presso gli abitanti delle S.A.E. e le attività commerciali delocalizzate, entro 10gg dall'ammissione al contributo, il progetto si intende avviato. Lo stesso potrà svilupparsi nelle seguenti fasi:

Prima fase:

la richiesta dei prodotti verrà avanzata da parte dell'utenza telefonando direttamente (oppure per il tramite di un servizio on-line) al gestore del progetto.

In questo modo l'utente prenoterà i prodotti da consegnare a domicilio (il gestore del progetto potrà prevedere un importo minimo per il singolo ordine, tuttavia detto importo minimo non dovrà superare 10 Euro).

L'utente del servizio esprimerà le proprie necessità e i propri bisogni comunicando:

- Il proprio nominativo o il nominativo della persona che necessita la consegna;
- Il domicilio dove recapitare i beni richiesti;
- L'elenco dei beni da acquistare e i servizi;
- L'esercizio commerciale prescelto presso il quale effettuare l'ordine (tra quelli delocalizzati temporaneamente ai sensi dell'Ordinanza n.9/2016 del C.S.R.)

Seconda fase:

- Sulla base dei dati e degli ordini ricevuti il gestore del progetto provvederà alla fornitura e al recapito dei generi richiesti; ciascuna area S.A.E. dovrà esser raggiunta, per le consegne, almeno due volte alla settimana, in giorni stabiliti.
- Il personale coinvolto nel progetto, individuabile attraverso un tesserino di riconoscimento (*con foto dell'operatore, denominazione del gestore del progetto "Pronto spesa e non solo..." e recapito sociale*), predisporrà un apposito report per ogni consegna effettuata, con le informazioni relative al servizio effettuato;
- Terminata la consegna, il personale incaricato del servizio provvederà a completare il suddetto report con l'indicazione della data e dell'ora dell'avvenuta consegna, l'importo della spesa e il chilometraggio percorso. Il report sarà sottoscritto dal personale incaricato e dall'utente;
- Il report, compilato e sottoscritto, verrà consegnato alla sede operativa del servizio, dove sarà conservato anche ai fini della rendicontazione;
- A carico dell'operatore commerciale e dell'utente non è previsto alcun costo aggiuntivo per la consegna dei prodotti;

3. SPESE AMMISSIBILI ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi nella misura massima del 90% della spesa ammessa e non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo pubblico, per la medesima attività. Almeno il 10 % è posto a carico del Soggetto Attuatore; quest'ultimo potrà proporre una maggiore quota di compartecipazione al progetto. Dovranno, comunque, risultare rispettati i limiti previsti dalla normativa in materia di “*De Minimis*”.
2. Sono ammissibili a contributo le spese strettamente connesse all’iniziativa approvata e realizzata, congrue rispetto ai prezzi di mercato, conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali e pertanto risultanti intestate al Soggetto Attuatore (a mezzo di fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente compresi gli scontrini fiscali parlanti, da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti e i relativi prezzi unitari e totali, e sui quali sia riportata la denominazione del progetto e/o il codice Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e dallo stesso regolarmente pagate. Le fatture o i documenti contabili equivalenti dovranno risultare emesse in data successiva alla presentazione della domanda e entro il termine ultimo previsto per la presentazione della richiesta di saldo e della relativa rendicontazione, termine entro il quale le relative forniture e prestazioni devono risultare pagate.
3. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sono ammesse le seguenti voci di spesa:
 - a. retribuzioni di personale utilizzato per l’attuazione del Progetto; si specifica che il personale già assunto a tempo indeterminato alla data di presentazione della domanda può essere imputato solo in quota parte;
 - b. affitti, ammortamenti, canoni di noleggio o di leasing, relativi a beni strumentali utilizzati per il Progetto e per il periodo di effettivo utilizzo; l’acquisto di beni strumentali può essere ammissibile per intero ove previamente autorizzato dalla Regione solo ed esclusivamente nel caso in cui venga dimostrato che l’acquisto risulti economicamente più conveniente rispetto al noleggio;
 - c. prestazioni di servizi riconducibili interamente (es. trasporto, connettività dedicata, numeri verdi, etc.) o in parte (es. utenze, assicurazioni, etc.) alla realizzazione del Progetto; nel caso di Spese Ammissibili solo in parte, come per il calcolo di cui alla voce di cui al precedente punto b), si ricorre ai metodi delle buone pratiche contabili (es. incidenza dei costi diretti del Progetto sul totale dei costi diretti del Soggetto Attuatore);
 - d. acquisti di materiali (es. carburante, imballaggi, etc.) utilizzato per l’attuazione del Progetto.

Si precisa che al termine del Progetto, i beni strumentali di cui è stato eventualmente autorizzato l’acquisto ai sensi del precedente comma 3, lettera b), diventano di proprietà, ove ancora utilizzabili, dell’Amministrazione regionale. È onere del Soggetto Attuatore

provvedere alla consegna dei beni di cui trattasi, con conseguente presa in carico da parte dell'Amministrazione regionale.

4. REQUISITI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Possono partecipare all'Avviso i soggetti di seguito individuati:

- a. Le Microimprese che alla data del 24 agosto 2016 operavano in uno dei comuni del Lazio così come individuati all'Allegato 2 della Legge 15 dicembre 2016 n.229 (di seguito per brevità "comuni del cratere sismico") o che alla data di presentazione della domanda operano in uno dei comuni del Lazio del "cratere sismico".

Al fine della verifica dell'operatività nei comuni del Lazio del "cratere sismico", rileva la presenza di un'unità locale attiva, censita nel Registro delle Imprese Italiano.

- b. Le Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.), i Consorzi o i Contratti di Rete, anche da costituire successivamente alla concessione del contributo, che prevedono una maggioranza delle quote di partecipazione delle Microimprese delocalizzate.

2. I soggetti richiedenti, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di ammissibilità di seguito indicati, con riferimento al momento della presentazione della domanda o, nel caso dei soggetti da costituire di cui al precedente comma 1, lettera b, al momento della sottoscrizione dell'atto di accettazione:

- a. rientrare nella definizione di Microimpresa (che soddisfa i requisiti di cui all'Allegato I del R.G.E. (Regolamento U.E. n.651 del 2014- definizione di Piccola Media Impresa- P.M.I.), con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione: meno di 10 occupati, fatturato annuo e/o totale bilancio annuo inferiore ai 2 milioni euro;
- b. essere iscritto nel Registro delle Imprese;
- c. non operare nei settori esclusi, e i settori considerati non etici dalla Regione Lazio;
- d. rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis";
- e. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- f. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- g. non avere amministratori o rappresentanti dell'impresa che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- h. non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti

interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; detto requisito deve esistere in capo al soggetto Richiedente ed al Legale Rappresentante;

- i. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

5. MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

1. La fase istruttoria, per la verifica dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti Attuatori, sarà svolta dalla competente struttura regionale. In caso di esito negativo delle verifiche i Progetti ritenuti non ammissibili saranno oggetto di specifica comunicazione, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii..
2. Le proposte progettuali saranno valutate da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre componenti, di cui uno con la qualifica di funzionario ed almeno uno con la qualifica di dirigente, individuati con atto della Direzione regionale competente. La suddetta Commissione dopo aver preso atto dell'esito dell'istruttoria formale svolta dalla

struttura regionale competente, procederà alla valutazione della proposte di progetti ammissibili, sulla base dei criteri e dei punteggi (con un massimo di 60 punti) di seguito elencati:

- a. chiarezza e completezza descrittiva del Progetto, qualità complessiva della proposta e congruità della spesa complessivamente prevista **(da 0 a 10 punti)**;
 - b. rilevanza dell'interesse collettivo e ricaduta territoriale dell'iniziativa, anche con riferimento al coinvolgimento di professionalità locali [residenti nei comuni di Accumoli o Amatrice o nei 13 comuni del cratere] **(da 0 a 15 punti)**;
 - c. carattere originale e innovativo del progetto, anche con riferimento alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico **(da 0 a 10 punti)**;
 - d. percentuale di contributo richiesto rispetto al costo complessivo del progetto **(da 0 a 5 punti)**;
 - e. servizi aggiuntivi erogati dal progetto, oltre a quelli previsti nell'Avviso **(da 0 a 10 punti)**;
 - f. capacità tecnico-organizzativa del Soggetto Attuatore, anche in relazione alle attività precedentemente svolte **(da 0 a 10 punti)**.
3. In esito ai lavori la Commissione redigerà la graduatoria dei progetti ammessi, che sarà approvata con determinazione della Direzione Regionale "per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", e pubblicata sul B.U.R.L.
4. La suddetta determinazione sarà comunicata al Soggetto Attuatore meglio classificato in graduatoria insieme all'atto di accettazione del beneficio, che previa sottoscrizione dello stesso entro 10 giorni dal ricevimento, procederà entro lo stesso termine all'avvio della campagna d'informazione di cui all'art. 3. Tale termine è di 30 giorni nel caso di Soggetto Attuatore da costituire.

Trascorso infruttosamente detto termine il Soggetto Attuatore, previo pre-avviso, sarà considerato rinunciatario e pertanto si procederà allo scorrimento della graduatoria.

5. I partecipanti all'Avviso i cui Progetti non siano ritenuti finanziabili potranno ricorrere al T.A.R. avverso la determinazione regionale di cui sopra, entro 60 gg dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L., o al Capo dello Stato entro 120 gg dalla pubblicazione sul B.U.R.L.;

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le proposte di progetto dovranno pervenire, entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), esclusivamente tramite posta elettronica certificata (P.E.C.), all'indirizzo: areaeconomiadelmare@regione.lazio.legalmail.it.

2. Le proposte di progetto devono essere corredate dalla Domanda, redatta secondo lo schema di cui all'ALLEGATO A del presente Avviso, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale del proponente (firma digitale o corredata da copia fotostatica del documento di identità in corso di validità) e deve contenere:
 - a. copia dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto richiedente;
 - b. relazione illustrativa del progetto che si intende realizzare, con l'indicazione di dettaglio delle modalità e tempistiche per lo svolgimento delle attività di Progetto;
 - c. il piano finanziario dettagliato delle Spese e delle entrate previste, incluso il contributo regionale richiesto e il costo industriale delle attività previste ;
 - d. l'eventuale concorso finanziario di altri soggetti pubblici o privati;
 - e. l'impegno ad indicare espressamente, sui manifesti e sul materiale pubblicitario relativo all'iniziativa, e sui mezzi di trasporto utilizzati dal progetto, la seguente dicitura: "Progetto *Pronto spesa e non solo...*" iniziativa realizzata con il contributo della Regione Lazio" (art.20 della L.R.n.16/1996);
 - f. la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;
 - g. la dichiarazione del legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28/12/2000, n.445, sulla non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 4 del presente avviso;
 - h. la dichiarazione del legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28/12/2000, n.445 ad assumersi l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2013 n. 136;
 - i. la copia fotostatica del documento di identità del rappresentante legale del soggetto proponente;
2. Il modulo di domanda dovrà inoltre contenere la dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28/12/2000, n.445, di non trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - a. aver ottenuto, per la medesima iniziativa, *un contributo o beneficio in esito ad una procedura attuata dalle* dalla Regione Lazio o altri Enti pubblici;
 - b. aver partecipato, per la medesima iniziativa, *ad una procedura attuata dalle* Regione Lazio o altri Enti pubblici, senza aver ottenuto il finanziamento ovvero con esito da indicare (esclusione, vincitore non finanziato, ecc.);
 - c. aver partecipato, per la medesima iniziativa, *ad una procedura attuata dalle* Regione Lazio o altri Enti pubblici ancora in itinere.
3. Si precisa che qualora il dichiarante non sia dotato di firma digitale, è consentito che i documenti siano sottoscritti con firma olografa e inviati corredate di copia del documento di identità del dichiarante, tramite servizio di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al sopra indicato indirizzo.

7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

1. Ai fini dell'erogazione del saldo, entro il termine di 90 giorni dalla data di conclusione del Progetto, il Soggetto Attuatore deve produrre la rendicontazione, sottoscritta dal legale rappresentante, composta da:

a. relazione descrittiva finale che evidenzia, in maniera analitica, i seguenti elementi:

(i) l'effettiva attuazione del progetto finanziato con report di consegna ed idonea documentazione fiscale ;

(ii) il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

(iii) le ricadute positive sulla realtà territoriale interessata;

b. idonea documentazione giustificativa delle spese e delle entrate di Progetto, report di consegna con allegati scontrini fiscali,

c. documentazione fotografica.

2. Si precisa che alle fatture (o altro titolo di spesa) dovrà esser apposta in originale, prima di esser riprodotte per la presentazione della rendicontazione, la seguente dicitura: "REGIONE LAZIO – PROGETTO Pronto spesa e non solo... (Codice C.U.P. n.)".

3. Il Soggetto Attuatore deve impegnarsi a non presentare ad altra pubblica amministrazione il medesimo documento di spesa ai fini dell'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche ove non espressamente previamente autorizzato dalla Regione Lazio.

4. Si precisa che le spese ammissibili saranno considerate tali se risultano pagate dal Soggetto Attuatore ed utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:

a. bonifico bancario o S.D.D.

b. ricevuta bancaria;

c. R.I.D.;

d. carta di credito / bancomat aziendale intestato al Soggetto Attuatore.

I bonifici e le ricevute bancarie devono riportare nella causale il C.U.P.

Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati al Soggetto Attuatore. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma.

5. In particolare non sono ammissibili a contributo le spese:

a. giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al Soggetto Attuatore;

- b. recanti causali incompatibili con il Progetto per la quale è stato concesso il contributo o non riconducibili allo stesso;
 - c. relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa.
 - d. l'I.V.A. a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria .
2. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, sempre che tale riduzione non sia causa di decadenza, il contributo è rideterminato ai sensi dell'art. 3, tenendo comunque conto della percentuale massima di contributo regionale previste nei precedenti articoli.
 3. Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo rispetto a quello inizialmente concesso.
 4. Qualora il Soggetto Attuatore non presenti la richiesta di saldo e la rendicontazione entro il termine di 90 giorni dalla conclusione del progetto, la Regione Lazio, tramite la struttura competente provvede a comunicare l'avvio del procedimento per la decadenza del contributo al beneficiario, fatte salve le situazioni eccezionali connesse a fatti non dipendenti dalla volontà del beneficiario stesso.
 5. La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla regolarizzazione della rendicontazione. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 gg dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è effettuata sulla base della dichiarazione disponibile.
 6. A seguito di conclusione positiva del procedimento di rendicontazione, la Regione Lazio, per il tramite della struttura competente, provvede alla predisposizione dell'atto di liquidazione del contributo dandone comunicazione al beneficiario.

8. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è erogato a saldo a fronte della rendicontazione e relativa verifica di cui al precedente art. 7, al netto delle eventuali anticipazioni o acconti erogati dalla Regione ai sensi dei successivi punti.

- a) Un anticipo è erogato, su istanza del Soggetto Attuatore, nella misura massima del 40 % del contributo concesso, a fronte di presentazione di polizza fideiussoria a favore della Regione Lazio (bancaria o di primaria compagnia assicurativa) della durata minima di un anno, pari all'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 5 % e copia dei preventivi di spesa.

- b) Su motivata istanza del beneficiario, una seconda anticipazione, pari ad un ulteriore 40 % del contributo concesso, a presentazione di idonea rendicontazione di spesa (corredata dalla documentazione contabile e fiscale, in copia autentica), a dimostrazione del raggiungimento di almeno il 50 % della spesa originariamente prevista, unitamente alla presentazione di una polizza fideiussoria integrativa, pari all'importo della seconda anticipazione richiesta, maggiorato del 5%;
- c) Un erogazione a saldo (20%) o per una minor spesa, al netto delle eventuali anticipazioni effettuate, a fronte di rendicontazione analitica delle attività e delle spese effettivamente sostenute, al termine delle attività di progetto.

9. ALTRI OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di utilizzare i contributi ricevuti a norma del presente Avviso esclusivamente per la realizzazione del Progetto per il quale sono stati concessi.
2. In caso di distrazione, anche parziale, dei contributi dalla finalità di concessione, la Regione procede alla revoca totale del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.
3. In ogni caso, la Regione Lazio non assume alcuna responsabilità in merito all'organizzazione e allo svolgimento del Progetto per cui sono stati concessi i contributi, per nessuna tipologia di sinistro e/o rivendicazione di terzi. Il Soggetto Attuatore del Progetto è tenuto a rendere conoscibile a terzi, mediante appropriate clausole contrattuali e comunicazioni, l'assenza di qualsiasi responsabilità da parte della Regione.
4. Oltre a quanto sopra riportato, il Soggetto Attuatore è tenuto a:
 - a. indicare nell'atto di accettazione i conti correnti utilizzati e dedicati per le movimentazioni finanziarie inerenti il progetto, in conformità alla disciplina tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto, che si sostanzia nell'organizzazione un apposito fascicolo di progetto atto a garantire la tracciabilità delle spese relative al Progetto;
 - c. conservare presso i propri uffici la documentazione riguardante il progetto per 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
 - d. comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alla realizzazione del Progetto o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del Progetto;
 - e. trattare i dati personali o sensibili relativi ai beneficiari o altri soggetti terzi coinvolti nel Progetto, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs n.196/2003 (*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*).
5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la decadenza del contributo concesso e il recupero del contributo eventualmente erogato.

10. RIPETIBILITA' DEL PROGETTO

La Commissione, di cui al precedente articolo 6, a seguito della rendicontazione finale, valuterà gli esiti del progetto, anche sulla base degli effetti dello stesso sulla popolazione interessata. Sulla scorta dell'attività di valutazione complessiva, il progetto potrà essere ripetuto/rifinanziato qualora si registrassero economie di spesa o si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive.

11. CONTROLLI E DECADENZA

1. La Regione Lazio cura il monitoraggio ed il controllo sul corretto utilizzo e rendicontazione delle risorse destinate alla realizzazione del Progetto previsto dal presente Avviso, con la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni documentali.
2. La Regione Lazio si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione e in loco, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione o dall'atto di accettazione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese.
3. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il Soggetto Attuatore decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.
4. Decadono dal beneficio del contributo assegnato anche il Soggetto Attuatore che non realizzi il Progetto approvato, ovvero, senza previa autorizzazione della Regione, modifichi sostanzialmente il Progetto approvato.
5. La mancata, o irregolare rendicontazione del contributo concesso, accertata nell'ambito del procedimento di verifica, comporta la decadenza dell'intero o di parte del contributo concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate. Il Soggetto Attuatore che rinuncia, decade dal contributo.

12. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E INFORMAZIONE

Gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, dei provvedimenti inerenti l'assegnazione dei contributi, previsti dalla vigente normativa, sono a carico del Responsabile del procedimento.

13. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003: “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii., il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

14. DISPOSIZIONI FINALI

1. Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi, può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC: areaeconomiadelmare@regione.lazio.legalmail.it o direttamente ai seguenti referenti regionali:
 - Dr. Alessandro Antonini posta elettronica: aantonini@regione.lazio.it
 - Dr. Marco Caporioni posta elettronica: mcaporioni@regione.lazio.it
2. La Regione Lazio si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitari e nazionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo, in tal caso il Responsabile del procedimento provvede alla pubblicazione sul B.U.R.L. dell’atto contenente le modifiche intervenute e comunica le modalità di integrazione delle domande già pervenute.